

ARRESTATI COI SUOI COMPLI

Una portiera guidava una banda di rapinatori

E' stata scoperta grazie ad una fotografia di mezzo secolo fa appartenente a una derubata

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 26. — Una rapina per mandato, organizzata da una anziana portiera genovese e portata ad esecuzione da un protagonista di Casale Monferrato, è stata scoperta in questi giorni dalla Squadra Mobile della nostra città.

L'antefatto della rapina si ebbe verso la fine del secolo scorso quando morì in un appartamento di via Cavour 13, una anziana signora, la signora Emma Guaschino, la sorella, Vittoria, di 22 anni, abitante in un appartamento di via Olivero Cappelletti 4, con la morte della Guaschino fu scoperta in un certo modo una grossa borsa contenente gioielli e preziosi ricordi di famiglia, per un valore di oltre un milione.

Terminata l'indagine, l'Ufficio di Casale Monferrato, a cui fu affidata la ricerca, scoprì che la Guaschino era stata derubata da un gruppo di rapinatori che aveva commesso la sua rapina nel 1908, in un appartamento di via Cavour 13, una anziana signora, la signora Emma Guaschino, la sorella, Vittoria, di 22 anni, abitante in un appartamento di via Olivero Cappelletti 4, con la morte della Guaschino fu scoperta in un certo modo una grossa borsa contenente gioielli e preziosi ricordi di famiglia, per un valore di oltre un milione.

Qualcuno invece, alla sua porta, la vecchia, si era adoperata per trovare il fronte un uomo di nome Guaschino, che si offriva di procurare di consegnare gli oggetti rubati, e di dare una polizza di garanzia per il loro valore. Guaschino non trovò però un uomo di nome Guaschino, ma un certo Guaschino, che si offrì di procurare gli oggetti rubati, e di dare una polizza di garanzia per il loro valore. Guaschino non trovò però un uomo di nome Guaschino, ma un certo Guaschino, che si offrì di procurare gli oggetti rubati, e di dare una polizza di garanzia per il loro valore.

Successo di Sergio Bruni in U.S.A.



NEW YORK — Il noto cantante napoletano Sergio Bruni sta ottenendo un notevole successo in America. Lo si è visto quando ha cantato al Carnegie Hall, il 23 gennaio scorso, con il gruppo "The Perry Como Italian" come Bruni è stato ribattezzato, attorniato da ammiratori al termine di quel concerto. (Telefoto)

OSCURA TRAGEDIA IN UN PICCOLO APPARTAMENTO A TORINO

Accoltella selvaggiamente il marito che la costringeva a turpi pratiche

Il ferito, raggiunto da tre pugnalate alla schiena, è in fin di vita — La donna era stata costretta ad abbandonare i figli per colpa del marito

TORINO, 26. — Una donna ha colpito oggi con la coltella suo marito, riducendolo in fin di vita. La tragedia si è verificata in un appartamento al quarto piano di via Valdocco, la 33enne Lucia Menafro, occupata per le sevizie cui continuava a sottoporre il marito, Michele Dattoni di 36 anni, da Bari, ha allertato un coltellaccio da cucina. L'ha conficcato tre volte nel corpo dell'uomo. Due colpi hanno raggiunto il Dattoni al collo, mentre un terzo è penetrato nella schiena ed ha perforato il polmone.

Il bagnante d'eccezione non era un uomo ma un quadrupede, e piuttosto grosso, un bel toro pezzato. Il ruminante faceva parte, assieme ad altri tredici bovini, del carico di un mulo, che era stato caricato sul mulo. Il quadrupede era stato caricato sul mulo, che era stato caricato sul mulo. Il quadrupede era stato caricato sul mulo, che era stato caricato sul mulo.

Fiume, 26. — Un bagno insolito non tanto per la stagione, data la splendida giornata di sole, quanto per chi lo stava facendo, nel bel mezzo dello specchio d'acqua del porto di Fiume, ha richiamato stamane centinaia di cittadini lungo le rive del capoluogo del Carnaro.

Un toro in vena di bizzarrie fa il bagno nel porto di Fiume

Il quadrupede si è tuffato volontariamente in acqua dal veliero ove era imbarcato — E' stato ripescato con l'argano

Identificato il morto riscoperto nell'Adda. MILANO, 26. — Il cadavere dell'uomo trovato ucciso nelle acque dell'Adda appartiene al maestro elementare Giovanni Giambini, di 38 anni, insegnante a Cologno al Serio dal 6 ottobre del '58. E' questo il primo squarcio di luce aperto dalla indagine della polizia, che ha individuato il colpevole, secondo le richieste inviate dagli enti locali. Anche la segreteria dell'Uil ha deplorato la mancanza del discorso di Segni, di qualsiasi accento di rievocazione del movimento femminile, del suo diverso orientamento, della sua politica di redistribuzione e di carriera, pensione alle casalinghe ed ha chiesto che il presidente del Consiglio prenda posizione su queste questioni nella sua replica.

Indesiderabili rampiattori. Un gruppo di cittadini, tra cui il signor Indesiderabile, si è radunato in piazza San Pietro e ha cantato una canzone.

Stabilito in cinquanta km. orari il limite di velocità nell'abitato. Nella prossima settimana verrà deciso il rinvio dell'entrata in vigore del Codice della Strada — Dichiarazioni del sottosegretario ai trasporti

Stabilito in cinquanta km. orari il limite di velocità nell'abitato

Nella prossima settimana verrà deciso il rinvio dell'entrata in vigore del Codice della Strada — Dichiarazioni del sottosegretario ai trasporti

Leventualità di un rinvio dell'entrata in vigore del Codice della strada, stabilito con il decreto del 15 marzo, è stata respinta in esame nella prossima settimana dal consiglio di Stato, che ha respinto il rinvio. Il rinvio è stato respinto in esame nella prossima settimana dal consiglio di Stato, che ha respinto il rinvio.

Leventualità di un rinvio dell'entrata in vigore del Codice della strada, stabilito con il decreto del 15 marzo, è stata respinta in esame nella prossima settimana dal consiglio di Stato, che ha respinto il rinvio.

Leventualità di un rinvio dell'entrata in vigore del Codice della strada, stabilito con il decreto del 15 marzo, è stata respinta in esame nella prossima settimana dal consiglio di Stato, che ha respinto il rinvio.

già proclamato uno sciopero, rinvii in seguito alla crisi? Noi ricordiamo che nel 1950 Segni riconobbe che gli aumenti allora concessi agli statali non potevano essere considerati come una soluzione definitiva, e che sulla questione si sarebbe dovuto tornare. Ebbene, sono passati tre anni e nel frattempo il potere di acquisto delle retribuzioni dei dipendenti pubblici è ancora diminuito; è venuto il momento, ci pare, di dare completa soddisfazione alle elementari esigenze degli statali.

Non è accettabile, inoltre, che in un Paese come il nostro, dove il livello di vita delle masse popolari è ancora basso, il presidente del Consiglio non dica nulla, non comprenda nel suo programma una azione tendente a migliorare le condizioni di milioni di lavoratori.

Il presidente del Consiglio non ha detto niente sui piani quadriennali dell'IRI e dell'ENI. Noi, poniamo, a questo proposito, delle precise domande: 1) quando verranno iniziati i lavori per il nuovo stabilimento siderurgico nel Sud? 2) si farà o no la centrale termoelettrica di Carbonara (e sarà, come non, che è stato, non abbia detto nulla in proposito); 3) che atteggiamento prenderà il governo sui licenziamenti alle MCM? Manterrà l'impegno del governo precedente di creare entro breve tempo nuovi posti di lavoro per assorbitare i lavoratori che rimarranno fuori delle MCM? 4) manterrà gli analoghi impegni presi per le aziende IRI di Napoli e Genova? 5) appoggerà la legge sulla "irizzazione" dei Cantieri navali di Taranto, già approvata alla Camera ma non ancora al Senato? 6) è d'accordo sulla necessità di riunire tutte le aziende a partecipazione statale in una associazione sindacale autonoma? 7) d'accordo sul coordinamento tra i loro programmi? 7) manterrà l'impegno di destinare il 40 per cento degli investimenti dell'IRI e dell'ENI nel Mezzogiorno ogni anno? 8) è d'accordo sulla eliminazione di ogni discriminazione nelle aziende statali?

Attendiamo la risposta del presidente del Consiglio, pur dovendo ammettere che non ci facciamo troppe illusioni, poiché l'orientamento del governo oggi coincide con quello della Confindustria, per disamare l'industria di Stato a vantaggio del predominio dei monopoli.

A proposito della politica agraria, Lama ha osservato che l'on. Segni, da uomo della riforma si presenta oggi come il simbolo della controriforma, non promettendo altro che nuovi contributi agli agrari, che già da decenni hanno lucrato i ministri dello Stato senza compiere le trasformazioni. Nelle campagne, investite da una crisi profonda, bisogna condurre una politica nuova, con la conferma degli imponenti, con massicci investimenti per la trasformazione di esse e bonifiche, che si svolgano a vantaggio dei lavoratori e dei coltivatori diretti, con l'aumento dei salari e dei redditi di lavoro, con il ripristino delle trattative unitarie per un nuovo patto colonico e con una riforma del contratto agrario e l'abolizione dello spaventoso carico fiscale che grava sui coltivatori diretti.

Avviandosi alla conclusione, Lama ha rivolto, a nome di tutti i lavoratori italiani, un appassionato appello agli esponenti dell'Uil, e della CISL, affinché insieme procedano a una politica di fronte a una questione che sposta assai, per la sua gravità, la stessa operazione a destra di oggi, poiché viene messa in gioco la stessa autonomia espressione politica del movimento operaio, come avvenne nel 1922-28 per il Partito popolare.

Nenni ha quindi mosso una serie di rilievi al momento di prendere un atteggiamento autonomo, indipendente dal partito al governo, che deve essere la vostra condotta, che deve far valere anche qui, in Parlamento, le ragioni che affermano davanti ai lavoratori? Vi è infatti un troppo stridente contrasto tra gli impegni che assumete davanti ai lavoratori e il vostro sostegno al governo della Confindustria. Non è sufficiente il gesto dell'on. Zanibelli, che non ha accettato di far parte del ministero E. necessario che assumiate una posizione chiara, responsabile contro la politica e i propositi del grande padronato, che sono oggi assunti dal governo. I lavoratori non possono essere con questo governo, se non all'opposizione. Noi siamo al loro fianco — ha concluso Lama tra gli applausi della sinistra — ci proponiamo di lottare ancora alla loro testa per difendere i loro diritti, per un profondo rinnovamento democratico del nostro Paese.

zione, poiché «mettere l'etichetta frontista» su ogni fermento nuovo significherebbe ostacolare o sterminare lo sviluppo. Nuovi sviluppi — egli ha detto — possono sorgere invece da una viva dialettica e da un chiaro confronto delle rispettive verità.

Il segretario del PSI ha concluso affermando che da qualcuno si insinua il dubbio che non sia ormai possibile, nell'ambito democratico, risolvere i gravi problemi italiani, allo scopo di irretire i lavoratori cattolici e convincerli della «necessità» dell'operazione Segni. Non è vero. Non c'è nessuna legge di necessità di questo genere, che possa vincolare le forze democratiche cattoliche e far loro subire questo ricatto.

Covelli (PSM) ha rivendicato a se e alla sua parte il merito di avere contribuito, insieme con gli uomini più responsabili della DC, con egli ha detto, a dare questa soluzione alla crisi. Il governo Segni realizza quella che nei due anni il PSM andava chiedendo, cioè la rottura con gli equilibri. Il programma di Segni incontra quindi la piena approvazione della sua parte.

Saragat. Un intervento per alcuni versi interessante e per altri di astiosa polemica con il PSI per evidenti ragioni di partito, è stato quello pronunciato da SARAGAT. Egli ha incominciato con una constatazione amara: dove sono — si chiede — quei deputati democristiani che, dopo il mio discorso del dicembre scorso, in cui ribadivo le ragioni della politica di centro-sinistra, si congratulavano con me? Quindi si è scagliato contro i cinque deputati del suo partito che lo hanno abbandonato, e facendo un'altra constatazione, ha detto: «Non sono albi» ai responsabili della caduta di Fanfani, anche se essi non sono che «dei personaggi secondari della crisi».

Saragat ha poi sostenuto che il governo Fanfani è caduto per l'assalto della destra politica ed economica e per la complicità della destra dc. Tuttavia esso avrebbe resistito se la destra non avesse ottenuto la complicità di Nenni, che ha tolto ai «fattori» dell'attacco della base democratica la prospettiva di un successo immediato e dato speranze di successo immediato, invece, ai «creazionari». Il Con-

Rinviato l'urto delle correnti al Consiglio nazionale d.c.

Riunito il gruppo «Rinnovamento» - Oggi rientra Fanfani - La Pira voterà contro? - Le riunioni della Direzione e dei parlamentari socialisti

Nel voto, che si avrà con ogni probabilità in serata, i deputati si pronunceranno sulla mozione di fiducia firmata da Fanfani, Cossiga, Piselli, Secchia e Gotti, la quale si dice convinta che il nuovo governo «per il suo programma possa garantire la continuità di una politica di collaborazione internazionale per la sicurezza e la pace, di difesa della democrazia e della libertà di progresso sociale nel quadro della Costituzione».

Si sono riuniti ieri la Direzione e il gruppo parlamentare del PSI alla Direzione. Riccardo Lombardi ha esposto i risultati dei suoi contatti «informativi» a Londra. Egli ha fatto una relazione sulla situazione italiana all'esecutivo del Partito laburista, e nella successiva discussione, cui hanno partecipato Gaitkell, Griffith, Grossman, Mikard, Philips e altri, la maggioranza avrebbe dimostrato «comprensione» verso il PSI. Non si è discussa una eventuale confluenza nell'Unione nazionale, ma è prevista al momento «la situazione del movimento socialista in Europa e la possibilità di definire una politica comune di fronte ai comuni problemi emergenti».

Il vero dibattito interno del partito clericale sarà sorto in Parlamento dietro il velo della fuita e provvisoria unanimità, e rinviato alle istanze di partito. Già domani, si riunisce la Direzione d.c., che stabilirà la data del Consiglio nazionale (quasi certamente lunedì 9 marzo) e gli orientamenti di massima da tenere. Fanfani manterrà le sue dimissioni: così si afferma, benché corra voce che egli da Nizza abbia mantenuto per telefono dei contatti politici coi suoi più intimi e prepari un successivo rientro alla vigilia del Congresso. Pressioni perché egli ritorni alla testa del partito non mancano: il deputato della CISL meridionale, l'on. D'Arezzo, gli ha inviato addirittura una lettera aperta in questo senso, con aspre parole per la svolta della DC verso formule politiche mai accettate dal nostro elettorato e mai avallate dagli organi responsabili del Partito. I socialisti non accetterà di combattere una battaglia senza averne in mano le carte buone, che per ora gli sono sfuggite.

La prossima settimana sarà occupata dal dibattito al Senato. Tra i monarchici, sono state riprese le trattative per l'unificazione se ne occupano Fanfani, Cossiga e Misseriello per il PPH, Cutillo e Barberi per il PSM, che vorrebbero convocare una assemblea di parlamentari nazionali e regionali, al più presto. Sul programma di governo, ha preso posizione la presidenza della Lega dei Comuni democratici, ritenendo l'«assoluta» del Regno preferibile all'attuale Costituzione, e la carenza delle enunciazioni in tema di autonomie locali, e la minaccia rappresentata dal richiamo a precedenti disegni di legge del governo Fanfani e dalla richiesta di legge sulla materia; occorrono invece, osserva la Lega, una radicale riforma della finanza locale, una reale lotta al racket, una tutela della municipalizzazione, un aiuto alla montagna, secondo le richieste inviate dagli enti locali. Anche la segreteria dell'Uil ha deplorato la mancanza del discorso di Segni, di qualsiasi accento di rievocazione del movimento femminile, del suo diverso orientamento, della sua politica di redistribuzione e di carriera, pensione alle casalinghe ed ha chiesto che il presidente del Consiglio prenda posizione su queste questioni nella sua replica.

Deposita l'inchiesta sullo scandalo ERAS

Palermo, 26. — E' stata depositata l'inchiesta presentata al presidente della Commissione di inchiesta, nominata dal governo Muzio per l'inchiesta sulla gestione dell'ERAS, in occasione della sua audizione al Senato.

Palermo, 26. — E' stata depositata l'inchiesta presentata al presidente della Commissione di inchiesta, nominata dal governo Muzio per l'inchiesta sulla gestione dell'ERAS, in occasione della sua audizione al Senato.

Appello dell'ANPI per il centenario dell'unità d'Italia

La giunta esecutiva nazionale dell'ANPI lancerà, in applicazione delle decisioni del congresso dei dirigenti dell'ANPI, un appello per il progresso e la libertà della nostra patria.

La giunta esecutiva nazionale dell'ANPI lancerà, in applicazione delle decisioni del congresso dei dirigenti dell'ANPI, un appello per il progresso e la libertà della nostra patria. L'appello sarà rivolto a tutti i cittadini italiani, e sarà accompagnato da una serie di iniziative di propaganda e di azione sociale. L'appello sarà rivolto a tutti i cittadini italiani, e sarà accompagnato da una serie di iniziative di propaganda e di azione sociale.

Respianta la mozione di sfiducia del PSI alla giunta altopesina

Bolzano, 26. — Il Consiglio regionale Trentino-Alto Adige ha respinto la mozione di sfiducia presentata dal gruppo socialista a favore della giunta provinciale di Bolzano.

«Indesiderabili» rampiattori

Un gruppo di cittadini, tra cui il signor Indesiderabile, si è radunato in piazza San Pietro e ha cantato una canzone.

Stabilito in cinquanta km. orari il limite di velocità nell'abitato

Nella prossima settimana verrà deciso il rinvio dell'entrata in vigore del Codice della Strada — Dichiarazioni del sottosegretario ai trasporti

Leventualità di un rinvio dell'entrata in vigore del Codice della strada, stabilito con il decreto del 15 marzo, è stata respinta in esame nella prossima settimana dal consiglio di Stato, che ha respinto il rinvio.

Identificato il morto riscoperto nell'Adda

MILANO, 26. — Il cadavere dell'uomo trovato ucciso nelle acque dell'Adda appartiene al maestro elementare Giovanni Giambini, di 38 anni, insegnante a Cologno al Serio dal 6 ottobre del '58. E' questo il primo squarcio di luce aperto dalla indagine della polizia, che ha individuato il colpevole, secondo le richieste inviate dagli enti locali.

Un toro in vena di bizzarrie fa il bagno nel porto di Fiume

Il quadrupede si è tuffato volontariamente in acqua dal veliero ove era imbarcato — E' stato ripescato con l'argano

Accoltella selvaggiamente il marito che la costringeva a turpi pratiche

Il ferito, raggiunto da tre pugnalate alla schiena, è in fin di vita — La donna era stata costretta ad abbandonare i figli per colpa del marito

Successo di Sergio Bruni in U.S.A.

NEW YORK — Il noto cantante napoletano Sergio Bruni sta ottenendo un notevole successo in America. Lo si è visto quando ha cantato al Carnegie Hall, il 23 gennaio scorso, con il gruppo "The Perry Como Italian" come Bruni è stato ribattezzato, attorniato da ammiratori al termine di quel concerto. (Telefoto)

OSCURA TRAGEDIA IN UN PICCOLO APPARTAMENTO A TORINO

TORINO, 26. — Una donna ha colpito oggi con la coltella suo marito, riducendolo in fin di vita. La tragedia si è verificata in un appartamento al quarto piano di via Valdocco, la 33enne Lucia Menafro, occupata per le sevizie cui continuava a sottoporre il marito, Michele Dattoni di 36 anni, da Bari, ha allertato un coltellaccio da cucina. L'ha conficcato tre volte nel corpo dell'uomo. Due colpi hanno raggiunto il Dattoni al collo, mentre un terzo è penetrato nella schiena ed ha perforato il polmone.

2 novità ENALOTTO

scheda a ricalco in tutte le ricevitorie

scheda da sistema nelle ricevitorie speciali